



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

23/04/20

COVID-19

Proposte per il Trasporto Pubblico di linea nella “fase due”

La categoria Bus-Operator di Confartigianato Imprese Veneto assieme alle altre Organizzazioni regionali del trasporto persone hanno segnalato, con una lettera unitaria all'Assessore Regionale competente, la disponibilità a trovare possibili sinergie pubblico-privato per far fronte alla nuova richiesta di mobilità al momento del ripristino del regolare servizio di trasporto pubblico, a seguito dell'emergenza in corso e in vista dell'ormai prossima “fase due”.

In tal senso le imprese del settore hanno proposto di mettere a disposizione della Regione Veneto le proprie risorse aziendali sia in termini di veicoli



che di persone (autisti), per integrare e rendere sostenibile la futura e diversificata domanda di trasporto.

Le risposte che possono essere date sono:

- 1) dinamica emergenziale (es. servizio a chiamata)
- 2) dinamica strutturale per un breve periodo (fasce orarie di punta)

La necessità di incremento dei veicoli di tpl in alcune fasce orarie della giornata in questo prossimo periodo di rispetto dei protocolli, distanziamento sociale ed altro, può immediatamente essere sopperita dalle aziende di trasporto persone private che dispongono di:

- Veicoli immediatamente disponibili che possono essere impiegati per il servizio tpl in solo periodo emergenza COVID19
- Autobus – minibus – autoveicoli dotati aria condizionata, allestiti con pedana disabili ecc,
- Autisti attualmente in cassa integrazione per lo stop del settore che sono immediatamente disponibili, idonei al servizio, formati, in regola con le normative su sicurezza
- Le aziende private sono capillarmente presenti su tutti i comuni del territorio veneto e possono gestire a supporto TPL con estrema elasticità e velocità, servizi di linea, servizi a domanda debole, servizi a chiamata con qualsiasi tipo di veicolo: autobus, minibus, autovettura.
- La possibilità di installare i dispositivi di biglietteria, gestire dei protocolli per la protezione dell'abitacolo dell'autista, i pannelli indicatori di percorso ...

Le organizzazioni auspicano si possa aprire una discussione con la Regione per un modello condiviso di quanto proposto.



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

23/04/20

Ambiente

Prorogati termini collegati ai bandi auto

“Per ampliare la possibilità di accedere ai contributi previsti e non vanificarne la fruizione a causa delle attuali limitazioni nei movimenti, abbiamo deciso di estendere i termini per gli espletamenti burocratici collegati ai bandi 2019 e 2020 relativi alla rottamazione delle auto e a quello collegato alla trasformazione dell'alimentazione dei veicoli da benzina o gasolio a Gpl o metano”. A dirlo l'assessore regionale all'ambiente Gianpaolo Bottacin, dopo l'odierna approvazione del provvedimento in giunta regionale.

La giunta regionale ha, infatti, deliberato la proroga dei vari termini inizialmente previsti. Proroga resa necessaria a seguito dell'emergenza Covid-19 e dei conseguenti diversi provvedimenti emanati, che hanno messo in atto misure stringenti per contenere la diffusione del virus, con l'obiettivo di non limitare la possibilità di completare le operazioni collegate ai bandi, ovvero l'acquisto del mezzo e la presentazione della relativa documentazione.

In relazione al bando rottamazione, collegato alla DGR 247/2020, attualmente ancora aperto con scadenza per presentare le domande già prorogata al 5 maggio 2020, la cessazione della circolazione del vecchio veicolo e l'acquisto del nuovo vengono posticipate da luglio al 1 settembre, mentre la presentazione della documentazione potrà essere fatta fino al 2 ottobre 2020.

La presentazione della documentazione collegata al bando rottamazione, di cui alla DGR 1235/2019, passa invece dal 30 aprile al 30 giugno 2020. Infine, la presentazione della documentazione collegata al bando per la trasformazione dell'alimentazione dei veicoli, di cui alla DGR 1619/2019, passa dal 1 giugno al 1 agosto 2020.

“Sono bandi che presentano importanti incentivi, nel caso di quello ancora aperto che arrivano fino a 4.500 euro – conclude l'assessore Bottacin – era doveroso garantire che non solo la possibilità di presentare la domanda, ma anche tutte le operazioni conseguenti, andassero a buon fine e senza intoppi”

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

23/04/20

COVID-19

Commissione Attività Produttive Stato-Regioni. Marcato, “aperture in sicurezza e supporto ai settori più in difficoltà. Necessario accelerare piano banda ultralarga”

“Desidero porre attenzione in merito alla necessità di consentire al più presto la riapertura delle attività economiche con particolare riferimento ai settori maggiormente colpiti dalla crisi, per i quali il prolungamento della sospensione mette in serio pericolo la ripresa stessa dell'attività. Mi riferisco a: moda, tessile ed abbigliamento, servizi alla persona, distretto del marmo e del legno, arredamento, manifattura, edilizia, fiere, turismo, commercio e ristorazione, attività di spettacolo anche viaggiante e intrattenimento”.

Così l'assessore regionale allo sviluppo economico ed energia Roberto Marcato ha aperto il proprio intervento in occasione della Commissione Attività Produttive della Conferenza Stato Regioni riunita in videoconferenza per affrontare i temi legati ai provvedimenti a sostegno delle imprese nella fase di emergenza.

“Ho portato all'attenzione della Commissione anche la difficoltà rappresentata dal mondo imprenditoriale nei confronti del rapporto con gli istituti di credito – ha precisato inoltre Marcato - a causa della riscontrata disomogeneità di comportamento, della tempistica di erogazione dei finanziamenti, che deve essere necessariamente breve, in quanto da ciò dipende l'efficacia stessa dell'intervento e si rende necessaria una presa di posizione forte per sterilizzare il rating per le aziende che chiedono la moratoria”.

L'assessore ha poi posto l'accento sulla tematica dell'infrastruttura digitale. “Un tema che oggi ancora di più assume rilevanza fondamentale per la nostra economia – ha precisato nel suo intervento - in particolare sulla realizzazione degli interventi riferiti alla banda ultralarga, affidati al soggetto attuatore individuato dallo Stato, il cui ritardo nell'esecuzione rischia di pregiudicare il finanziamento al Veneto dell'importo rilevante di 83 mln euro derivanti dai fondi POR FESR 2014-2020”.

“Da ultimo chiediamo che possa essere consentito da subito l'esercizio della forma di vendita per asporto nella forma di take away – ha concluso l'assessore regionale allo sviluppo economico ed energia del Veneto - sia per l'attività di ristorazione e pizzerie che di bar pasticcerie e similari consentendo anche nella modalità “drive” o “car delivery” (asporto senza scendere dalla macchina), in quanto la vendita per asporto, al pari della vendita con consegna a domicilio, ad oggi consentita, permette facilmente il rispetto delle misure di sicurezza e, nel contempo, costituisce un aiuto fondamentale a beneficio del settore della ristorazione che, come noto, è uno dei settori più colpiti”.